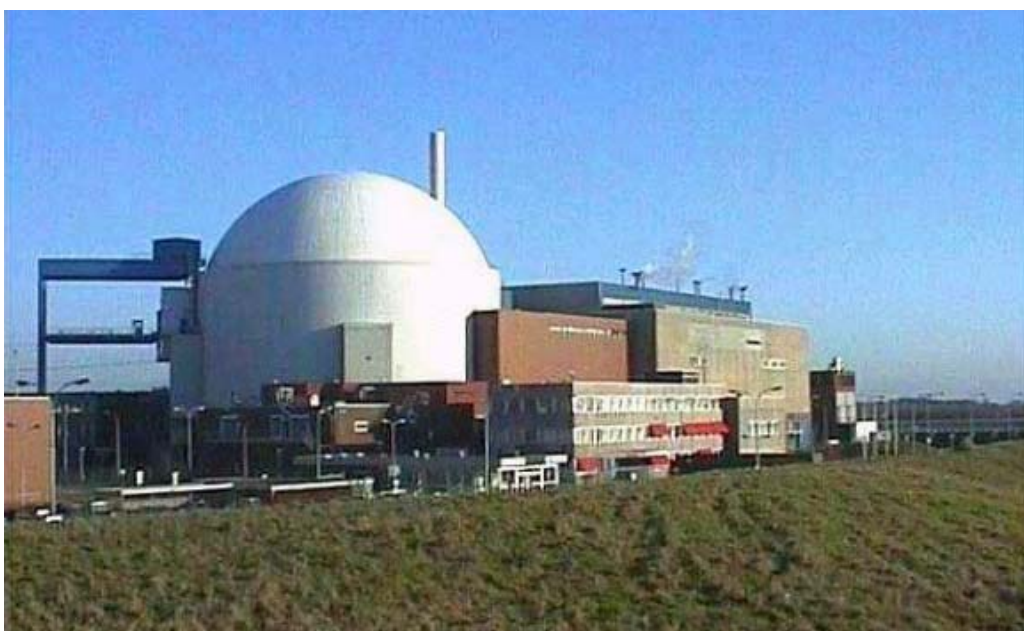


MiniWatt.it - Energia

PAESI BASSI

Nuove centrali nucleari in vista

Dopo 40 anni, il governo dell'Aia intende costruire nuove centrali nucleari ed eliminare l'attuale sovvenzionamento degli impianti solari ed eolici.



NGR

La centrale nucleare olandese di Borssele

(09-02-2011) Nel 1994, la maggioranza del parlamento olandese aveva votato per l'abolizione dell'energia nucleare. In seguito, nel 1997 fu disattivata la centrale Dodewaard a Neder-Betuwe. Nello stesso anno il governo decise di chiudere per il 2003 la centrale di Borssele, ma una proroga del governo conservatore di Jan Peter Balkenende ne fissò la chiusura al 2013. Nel 2005 l'abbandono del nucleare subì un ripensamento e si decise di iniziare degli studi per una sua ripresa, anche in riguardo alla diminuzione delle emissioni di anidride carbonica (CO₂) e alla tutela del clima.

Ora il governo del primo ministro Mark Rutte, oltre alla costruzione di nuove centrali nucleari vuole anche abolire il sovvenzionamento degli impianti solari e di quelli eolici off-shore. Questa decisione è una netta inversione di marcia della politica energetica olandese: le centrali nucleari erano considerate non ammissibili a causa delle scorie radioattive e gli impianti eolici rappresentavano uno dei pilastri dello sfruttamento delle energie rinnovabili.

Il governo giustifica questa marcia indietro con motivi economici. "I Paesi Bassi vogliono raggiungere gli obiettivi europei in maniera economicamente efficiente", ha fatto sapere il Ministero dell'Economia Maxime Verhagen che ora punta invece sull'energia nucleare. Secondo lui, già entro la fine del prossimo anno dovrebbero arrivare al ministero richieste per la costruzione di uno o due reattori e pertanto vuole completare il suo dicastero con l'assunzione di specialisti del nucleare. "Voglio

che siano rilasciate le licenze di costruzione ancora durante l'attuale legislatura", ha detto e questo dovrebbe essere entro il 2015.

L'unico possibile sito per i nuovi reattori è l'area della centrale esistente di Borssele. Con i 2500 megawatt (MW) dei nuovi due reattori la potenza nucleare dei Paesi Bassi aumenterà di cinque volte. Interessati alla costruzione sono le società francesi EDF e GDF Suez e la svedese Vattenfall. Fornitori della tecnologia nucleare potrebbero essere la francese Areva o la statunitense Westinghouse. Il ministro Verhagen ha però già messo in chiaro che il gestori dei due impianti non godranno di nessun finanziamento statale.

Il ministro vuole anche ridurre sensibilmente le sovvenzioni che oggi godono le energie rinnovabili. Passando dagli annuali 4 miliardi di Euro a soli 1,5 miliardi. Il governo ha cambiato totalmente il sistema delle sovvenzioni. Finora erano gli impianti fotovoltaici a godere della maggior parte dei finanziamenti. In futuro saranno sovvenzionate solo tecnologie economiche quali generatori eolici, piccole centrali idroelettriche e impianti di biogas.

Il governo olandese ha ridimensionato portandolo al 14 per cento l'obiettivo di produrre nel 2020 il 20 per cento dell'elettricità da energie rinnovabili. Con questo ridimensionamento, il ministro ha mantenuto anche la promessa fatta nell'ambito della campagna elettorale. Nell'estate del 2010 era scoppiata una discussione a proposito del sovvenzionamento di tre windpark off-shore con 4,4 miliardi di Euro. Costruttore e gestore di questi windpark è una società tedesca, la Bard Engineering.